

L'affluenza

Domenica prossima saranno effettuate tre rilevazioni per calcolare il numero di elettori che si recheranno alle urne: la prima è prevista per le ore dodici, la seconda alle ore 17, la terza alle ore venti.

All'estero

Potranno partecipare alla consultazione anche tutti gli italiani che al momento risultano residenti all'estero (Aire), i militari che partecipano alle missioni, gli studenti che si trovano fuori del territorio nazionale.



Antonio Di Pietro

«Attendiamo con rispetto il risultato delle primarie. Ogni candidato ci sta mettendo la faccia»



Piero Fassino

«Se prevalesse Bersani, questa è l'ultima volta che gli elettori eleggono il leader Pd»

taglia a quattro: le due liste di «Dario» schierano l'europarlamentare Patrizia Toja e la scrittrice Eva Cantarella; per Bersani c'è Barbara Pollastrini e per Marino il giuslavorista Pietro Ichino. Per il segretario a Milano corre anche il prefetto Achille Serra, contrapposto all'eurodeputato bersaniano Antonio Panzeri. Mentre Rosy Bindi non è per niente soddisfatta di essere stata catapultata in un collegio milanese, e sta decidendo se accettare o meno la candidatura (c'è tempo fino a stasera per la pubblicazione ufficiale delle liste). Pare che la Bindi avrebbe voluto candidarsi nella sua Toscana. Ma così non è andata e, dicono dal suo staff, «Rosy potrebbe decidere di fare campagna per Bersani in giro per tutta l'Italia e non in un solo collegio».

A Firenze città la battaglia sarà tra il governatore Claudio Martini (Bersani) e la responsabile donne Pd Vittoria Franco (Franceschini). In Pro-

La verifica

Solo questa sera il via libera ufficiale delle liste

vincia corre Goffredo Bettini per Marino, se la vedrà con il sindaco della rossa Sesto Fiorentino Gianni Giansasi (Bersani). A Pisa il bersaniano Paolo Fontanelli (responsabile enti locali Pd) contro Ermete Realacci (Franceschini). In Umbria la governatrice Maria Rita Lorenzetti (Bersani) contro Marina Sereni per i Franceschini's. Nella sua Ravenna, il governatore Vasco Errani, grande sponsor di Bersani, sarà sfidato dall'attore Ivano Marescotti, che corre con Marino.

Ancora polemiche in Calabria e Campania per le candidature, con Bersani, dei governatori Loiero e Bassolino e del sindaco Jervolino. I franceschiniani picchiano duro sul mancato rinnovamento, e contrappongono al governatore calabrese il consigliere regionale Egidio Chiarella, mentre contro Bassolino c'è la senatrice Teresa Armato (per Marino Luca Stamati) e contro la Jervolino corre il consigliere regionale Antonio Amato (per Marino il numero uno dello Iacp Enzo Acampora). ♦

L'election day Al voto sedicenni e immigrati

Il 25 ottobre una gigantesca macchina elettorale garantirà le operazioni nei 10000 seggi delle primarie. Un Albo pubblico degli elettori per evitare «errori». Attesi due milioni di votanti

25 ottobre

MARIA ZEGARELLI

ROMA
mzegarelli@unita.it

Saranno loro, l'esercito dei 50mila volontari iscritti al Partito democratico a reggere l'intero sistema su cui si poggiano le primarie del 25 ottobre. L'organizzazione è quella di elezioni vere e proprie, tutto molto più definito rispetto a quelle che decretarono l'elezione di Romano Prodi prima e Walter Veltroni poi. Oltre diecimila seggi, tra circoli e gazebo, sparsi in tutto il paese, e un Albo pubblico degli elettori con il quale il Pd vuole evitare gli «imbucati» o se volete le cosiddette «opa ostili».

Una macchina imponente, una sorpresa l'affluenza. Per ora previsioni non si fanno, c'è chi si augura di raggiungere i due milioni di partecipanti, chi punta più in alto e chi teme la disaffezione. Molti sperano nello scatto d'orgoglio dopo gli attacchi del premier alle Istituzioni, ma molto dipenderà anche da quanto interesse sapranno suscitare questi ultimi giorni di infuocata campagna elettorale.

Dove si vota. L'elenco completo dei seggi si trova su sito del Pd (www.partitodemocratico.it), in ognuno ci saranno un presidente, due scrutatori e un rappresentante per ogni lista. Sarà possibile votare dalle sette alle venti, dopodiché si

procederà alla chiusura e allo spoglio. Già intorno alle 23.30 sarà possibile procedere con le prime proiezioni, mentre le rilevazioni sull'affluenza al voto verranno effettuate alle 12, alle 17 e alle 20. «È una sfida da far tremare i polsi – confessa Maurizio Migliavacca, responsabile organizzazione – perché si fonda tutto sul lavoro dei volontari, non abbiamo il ministero dell'Interno, le forze dell'ordine e la struttura di supporto delle normali elezioni, ma faremo in modo che tutto funzioni».

I requisiti per votare. Potranno votare tutti coloro che hanno compiuto sedici anni di età, gli extracomunitari residenti, gli italiani residenti all'estero registrati all'Aire, tutti coloro che sono lontani dai luoghi di residenza, come militari in missione, corpo diplomatico e consolare, studenti Erasmus e ricercatori universitari all'estero. Per poter votare è necessario recarsi al seggio – i seggi sono collegati a quelli elettorali – con un documento di identità e la tessera elettorale (ai minorenni, che potranno votare nel seggio

elettorale dei propri genitori, è richiesto soltanto un documento di riconoscimento).

Stavolta però chi vuole partecipare all'elezione del segretario si deve dichiarare di elettore del Pd e impegnarsi a sostenere il partito alle prossime elezioni; firmare una liberatoria ai sensi della legge sulla privacy che autorizza a inserire il proprio nome nell'Albo pubblico degli elettori del Pd. Infine, ci sarà un obolo di due euro, «un contributo che serve a coprire le spese delle primarie e sostenere le attività future dei circoli», spiega Migliavacca. Neanche un euro arriverà a Roma. E sarà una lunga notte quella tra il 25 e il 26 aprile, quando si saprà chi tra Dario Franceschini, Pier Luigi Bersani e Ignazio Marino sarà il nuovo segretario.

Come si vota. Verranno consegnate due schede, una per l'Assem-

Sul sito

www.partitodemocratico.it l'elenco di circoli e gazebo aperti il 25

Migliavacca

«Una sfida da far tremare i polsi»
Votano i sedicenni

blea nazionale e una per l'Assemblea regionale. Si vota mettendo un segno su una sola lista: il voto andrà anche al candidato segretario a cui è collegata.

Gli immigrati potranno votare con un documento di riconoscimento nel seggio che rientra fra quelli dove si risiede, mentre studenti e lavoratori fuori sede dovranno iscriversi entro il 23 ottobre presso la Commissione provinciale del Congresso del luogo dove studiano o lavorano.

Gli italiani residenti all'estero potranno votare on line collegandosi al sito del Pd dalle ore 22 del 24 ottobre alle ore 20 del 25. Ma prima dovranno registrarsi al sito e ricevere il pincode via e-mail. ♦

NICOLA ZINGARETTI

Con Bersani

La chiusura delle liste a sostegno di Bersani ci consegna una squadra competente e competitiva.